

AVVISO PUBBLICO

“Fondo in favore dei lavoratori e delle imprese dell’indotto del settore dell’aeromobile”

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell’Avviso	2
Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi	2
Articolo 3 – Destinatari, progetti e settori ammissibili – indotto dell’aeromobile.....	2
Articolo 4 – Requisiti di ammissibilità	3
Articolo 5 – Natura e misura del Contributo.....	5
Articolo 6 – Spese ammissibili	5
Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste.....	7
Articolo 8 – Istruttoria e valutazione delle richieste, Concessione del Contributo	8
Articolo 9 – Atto di impegno ed erogazione del Contributo	10
Articolo 10 – Altri obblighi del Beneficiario e controlli, informativa ai sensi della Legge 241/90	12
Articolo 11 – Rinuncia, annullamento, revoca, e restituzione del Contributo	13
Articolo 12 - Diritto di accesso, reclami e disposizioni finali.....	14
Appendice n. 1 – Quadro definitorio.....	16
Appendice n. 2 – Riferimenti normativi.....	21
Allegato A – Istruzioni per la compilazione del Formulario e delle Dichiarazioni da allegare al Formulario e relativa modulistica	
Allegato B – Istruzioni e fac simile di Domanda e relative Dichiarazioni	
Allegato C – Informativa ai sensi della Disciplina Privacy	

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell’Avviso

1. La Regione Lazio mira a sostenere lo sviluppo delle imprese dell’indotto del settore dell’aeromobile che intendono realizzare un progetto di investimento produttivo – finalizzato prioritariamente alla riconversione produttiva di servizi industriali e ambientali verso produzioni orientate con le esigenze di mercato – attraverso il finanziamento di uno specifico programma di sviluppo volto a salvaguardare e/o incrementare i livelli occupazionali, anche attraverso la stabilizzazione del personale.
2. A tal fine, con Deliberazione n. 138 del 28 marzo 2017, la Giunta regionale ha approvato il programma di intervento per i lavoratori e le imprese dell’indotto dell’aeromobile, in attuazione dell’art. 16 della L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008, come modificato dall’art. 14 della L.R. n. 12 del 10 agosto 2016.
3. Il presente avviso pubblico (“Avviso”) definisce le caratteristiche dei progetti agevolabili, i soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura degli Aiuti, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione degli Aiuti.
4. La dotazione dell’Avviso ammonta complessivamente a 3.300.000 Euro.

Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi

1. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nel corpo del documento o riportate nell’Appendice n. 1 all’Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Il rinvio a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, a partire da quelle richiamate nell’Appendice n. 2 al presente Avviso, si intende effettuato al testo vigente, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 3 – Destinatari, progetti e settori ammissibili – indotto dell’aeromobile

1. I Destinatari del presente Avviso sono le Imprese, inclusi i Liberi Professionisti, operanti nell’indotto dell’aeromobile che, ai fini del presente Avviso, ricomprende le Imprese operanti:
 - a. in uno dei settori di attività identificati tramite i seguenti codici ATECO:

- 265110	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
- 303001	Fabbricazione di sedili per aeromobili
- 303009	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
- 512100	Trasporto aereo di merci
- 522300	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
- 522410	Movimento merci relativo a trasporti aerei
- 773500	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
 - b. in tutti gli altri settori, compresi i servizi aeroportuali, purché, al momento della Domanda e al momento della Concessione del Contributo, sia attivo un rapporto contrattuale nella filiera degli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, comprovabile dal possesso dei permessi per il proprio personale rilasciati ai sensi dei rispettivi Regolamenti di scalo di cui all’articolo 2, comma 3. del D.L. 8 settembre 2004, n. 237, convertito con legge 9 novembre 2004, n. 265 e all’art. 705 del Codice della Navigazione, così come riformato dal D.Lgs. n.96/05.
2. Oggetto dell’Aiuto sono i progetti imprenditoriali che prevedono da parte dei Destinatari la realizzazione di un piano di investimenti, come meglio definito all’art. 6, e la realizzazione di un «**Piano Occupazionale**». Tale Piano Occupazionale rappresenta le previsioni in termini di nuove assunzioni e/o di stabilizzazioni, come di seguito precisato. L’Aiuto è un Contributo a fondo perduto che, con i limiti meglio definiti all’art. 5, può raggiungere il 100% delle Spese Ammesse relative al piano degli investimenti ma non può superare 20.000 Euro per ogni dipendente:

- a. di nuova assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in tal caso il nuovo dipendente deve risultare disoccupato ed essere stato in precedenza occupato presso Imprese che non siano Parti Correlate con il Richiedente e che operano o operavano nell'indotto dell'aeromobile, come definito nel precedente comma I, e/o
 - b. stabilizzato dal Richiedente, se già alle sue dipendenze con contratti non a tempo indeterminato.
3. In ogni caso non possono essere concessi Aiuti riguardanti le attività escluse ai sensi dell'art. I (Campo di applicazione) del De Minimis, ovvero il settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio ed il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE), o riguardanti:
- a. le attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari italiane che si applica a tale produzione, commercio o attività;
 - b. la produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - c. la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea;
 - d. le case da gioco e imprese equivalenti;
 - e. le attività rientranti nel settore informatico quando l'investimento riguarda il finanziamento della ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche specificamente finalizzati a sostenere:
 - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da (a) a (d),
 - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line,
 - la pornografia;o destinati a permettere:
 - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati,
 - di scaricare illegalmente dati elettronici;
 - f. le attività rientranti nel settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a (i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici o (ii) organismi geneticamente modificati ("OGM").

Articolo 4 – Requisiti di ammissibilità

- I. I Destinatari devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di seguito indicati, con riferimento al momento della richiesta, della concessione e dell'erogazione del Contributo:
 - a. siano iscritti nel Registro delle Imprese, ovvero, in caso di Liberi Professionisti, siano titolari di partita IVA;
 - b. nei 6 mesi precedenti la presentazione della richiesta non abbiano effettuato:
 - i. licenziamenti per giustificato motivo oggettivo individuali o plurimi, ai sensi della normativa vigente
 - ii. procedure di licenziamento collettivo ai sensi della normativa vigente.
 - iii. licenziamenti collettivi ai sensi della normativa vigente;
 - c. rispettino i limiti previsti dal De Minimis;
 - d. abbiano restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - e. siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- f. non abbiano amministratori o rappresentanti dell'impresa che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- g. non siano stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; detto requisito deve esistere in capo al soggetto Richiedente e se persona giuridica al suo Legale Rappresentante;
- h. non siano risultati destinatari di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistano, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, al Legale Rappresentante che sottoscrive la Domanda è richiesto di rendere tale Dichiarazione con riferimento anche ai Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per quanto a sua diretta conoscenza.

2. Inoltre, ai fini della Concessione del Contributo, il Richiedente deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente. Tale requisiti saranno accertati alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno.
3. Inoltre, ai fini dell'erogazione del Contributo, il Beneficiario deve possedere, in base a idoneo Titolo di Disponibilità, e mantenere per i 3 (tre) anni successivi all'erogazione a saldo, pena la revoca del Contributo concesso, una Sede Operativa nel territorio regionale del Lazio, censita nel Registro delle Imprese Italiano, ovvero, per i Liberi Professionisti, che risulti dall'ultimo modello inviato dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA".
4. Infine il Beneficiario deve possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti:
 - a. al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
 - b. in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione.

Si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in materia di pagamento sostitutivo da parte della PA dell'importo corrispondente all'inadempienza, in quanto compatibile.
5. Qualora il Richiedente sia una Impresa straniera non iscritta nel Registro delle Imprese Italiano, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del medesimo Paese, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.
6. In ciascuna delle fasi dell'iter procedurale Lazio Innova potrà effettuare verifiche, anche a campione, sul possesso dei requisiti.
7. I requisiti di cui al presente Articolo devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo, pena la decadenza della richiesta ovvero la revoca del Contributo, se già concesso. Resta salvo quanto previsto per la Sede Operativa al precedente comma 3 e più dettagliatamente nell'art. 9, comma 9.

Articolo 5 – Natura e misura del Contributo

1. L’Aiuto è un Contributo a fondo perduto riconosciuto a fronte della realizzazione del Progetto imprenditoriale di cui all’art. 3 comma 2 nel minore importo risultante dall’applicazione dei seguenti due parametri:
 - a. il 100% delle Spese Ammissibili Effettivamente Sostenute e correttamente rendicontate;
 - b. 20.000 Euro per ogni lavoratore effettivamente assunto o stabilizzato nel rispetto degli obiettivi del Piano Occupazionale avente le caratteristiche riportate al comma 2 dell’art. 3.
2. L’ammontare del Contributo viene rideterminato riapplicando il calcolo di cui al comma 1 qualora:
 - a. le Spese Effettivamente Sostenute risultino inferiori alle Spese Ammesse, ma in misura non superiore al 20%, sempre che tali riduzioni non siano causa di revoca;
 - b. il numero di lavoratori effettivamente assunti e/o stabilizzati sia inferiore all’obiettivo previsto nel Piano Occupazionale, ma in misura non superiore al 20%;
3. Scostamenti superiori rispetto a quelli stabiliti al precedente comma 2 sono causa di revoca, salvo preventiva comunicazione da parte del Beneficiario e autorizzazione da parte di Lazio Innova .
4. L’importo del Contributo richiesto non può essere, in ogni caso, inferiore a 20.000 Euro e non può essere superiore a 200.000 Euro. Il Contributo viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal De Minimis e, qualora il Contributo concedibile o erogabile sia inferiore a quello richiesto per insufficiente capienza rispetto al pertinente massimale De Minimis ancora disponibile come Impresa Unica, il Contributo sarà concesso o erogato fino a concorrenza di tale capienza.
5. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse o il raggiungimento di obiettivi superiori a quelli previsti dal Piano Occupazionale originario non determinano in nessun caso un incremento dell’ammontare del Contributo rispetto a quello inizialmente concesso o successivamente rideterminato.
6. L’Aiuto previsto dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse a titolo di De Minimis.

Articolo 6 – Spese ammissibili

1. L’importo minimo delle Spese Ammissibili è di 20.000 Euro. Non è previsto un importo massimo, fermo restando che il Contributo non potrà superare l’importo di cui all’art. 5.
2. Le Spese Ammissibili sono quelle incluse nel progetto, con i limiti previsti nell’Avviso e coerenti con le specifiche tecniche descritte nel presente articolo. Ai fini della compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB, come specificato nell’Allegato A all’Avviso, le Spese Ammissibili sono riconducibili alle seguenti “Tipologie di Investimento”:
 - a. Investimenti materiali o immateriali:**
 - nuove attrezzature quali mobili, arredi, impianti, macchinari per ufficio,
 - attrezzature e beni strumentali necessari e strettamente funzionali alla manutenzione degli interventi realizzati,
 - attrezzature, impianti e strutture funzionali all’erogazione di servizi di interesse collettivo nell’ambito delle attività di impresa,
 - acquisto, ristrutturazione, adeguamento di beni immobili,
 - progettazione e/o realizzazione di sistemi multimediali per l’utilizzo di tecnologie innovative,
 - realizzazione e/o acquisto di materiali hardware, software, brevetti e licenze d’uso,
 - opere dell’ingegno e diritti d’autore;
 - b. Servizi di Consulenza:**

- incarichi professionali per la realizzazione di investimenti e le relative consulenze tecniche necessarie alla preparazione e realizzazione del progetto di investimento;

c. Costi indiretti e altri oneri (costi relativi all'ottenimento della fideiussione).

3. I Servizi di Consulenza, in forma di consulenze a giornata/ora (classificati nel sistema GeCoWEB come "Costo del personale non dipendente") o a corpo sono ammissibili entro un limite complessivo massimo del 20% del totale delle Spese Ammesse; inoltre, devono essere prestati da consulenti adeguati rispetto al servizio da rendere e che non siano Parti Correlate con il Beneficiario, non devono avere natura continuativa o periodica e devono esulare dai normali costi di gestione del Beneficiario connessi ad attività ordinarie quali ad esempio la consulenza fiscale e la consulenza legale.
4. Gli investimenti materiali devono essere realizzati presso la Sede Operativa presente nel territorio del Lazio di cui all'art. 4, comma 3.
5. Tutte le Spese Ammissibili per poter essere riconosciute devono:
 - a. essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto imprenditoriale ammesso e congrue, ovvero a prezzi di mercato;
 - b. essere sostenute (data fattura) successivamente alla data di presentazione della richiesta di Contributo via PEC di cui all'art. 7 comma 5 ed essere realizzate (data fattura), pagate e rendicontate entro dodici mesi dalla Data di Concessione, di cui all'art. 8, comma 12.
 - c. essere in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale ed in particolare essere giustificate da un Titolo di Spesa (fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali e sui quali sia riportato, il codice CUP (Codice Unico di Progetto). Il Codice CUP sarà comunicato direttamente, anche a mezzo comunicazione ad hoc, da Lazio Innova al Beneficiario, in mancanza del quale sul titolo di Spesa deve essere riportato il numero di protocollo identificativo della Domanda (generato da GeCoWEB).
 - d. essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:
 - bonifico bancario o SDD;
 - ricevuta bancaria;
 - RID;
 - carta di credito/bancomat aziendale intestata al Beneficiario con delega al Legale Rappresentante o dipendente del Beneficiario.

I bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP o, se non ancora disponibile, il numero di protocollo identificativo della Domanda. Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.

6. Alle fatture (o altro Titolo di Spesa) dovrà essere apposta in originale, prima di essere riprodotte per la presentazione della rendicontazione, la seguente dicituraⁱ

"REGIONE LAZIO
Fondo in favore dei lavoratori e delle imprese dell'indotto del settore dell'aeromobile
Spesa rendicontata imputata al Progetto: (euro....)
(Codice CUP)"

7. Il Beneficiario deve impegnarsi a non presentare ad altra Pubblica Amministrazione il documento di spesa ai fini dell'ottenimento di ulteriori agevolazioni pubbliche. Qualora, a seguito di controlli sul Registro

ⁱ La dizione deve essere apposta sul documento originale e solo in seguito si può procedere alla predisposizione della copia conforme. Per copia conforme all'originale si intende la fotocopia del documento originale sul quale viene apposta la dizione "copia conforme all'originale" e Firma Digitale del Legale Rappresentante del Beneficiario.

Nazionale degli Aiuti, Lazio Innova dovesse accertare l'ottenimento di Aiuti sulla medesima spesa oggetto di rendicontazione al presente Avviso, il Contributo sarà revocato.

8. La documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di richiesta, a supporto della valutazione, è la seguente:
 - a. per la Tipologie di Investimento: "Investimenti Materiali" e "Investimenti Immateriali": preventivi di spesa, oppure listini o prezziari ufficiali o pubblicati su internet, oppure altri elementi idonei a verificare la congruità della spesa;
 - b. per la Tipologie di Investimento - Servizi di Consulenza a corpo/a giornata (Costo del personale non dipendente): preventivi dettagliati di spesa contenenti, nel caso di consulenze a giornata, la specifica delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi curriculum vitae, ruoli e impegno temporale previsto.
9. Non sono comunque Spese Ammissibili:
 - a. quelle sostenute nei confronti di Parti Correlate;
 - b. quelle derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario;
 - c. l'IVA e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale.

Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste

1. Le richieste di Contributo possono essere presentate esclusivamente per via telematica, compilando preventivamente il Formulario disponibile on-line nella piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata, e quindi inviando la richiesta di Contributo via PEC con le modalità e nei termini di seguito indicati.
2. Il primo passo per la presentazione della richiesta è la compilazione del Formulario tramite il sistema GeCoWEB: le istruzioni per la compilazione e un fac-simile del Formulario sono riportati nell'Allegato A.
3. I Richiedenti possono accedere al sistema GeCoWEB per la compilazione del Formulario a partire dalle ore 12:00 del 7 settembre 2017. Si precisa che il sistema resterà aperto anche dopo la data di apertura dei termini di presentazione delle richieste tramite invio delle PEC di cui al successivo comma 6 e fino ad esaurimento delle risorse.
4. Al termine della compilazione del Formulario (finalizzazione) sarà assegnato un numero di protocollo automatico e il sistema GeCoWEB genererà un unico file contenente la Domanda e la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo. Il file deve essere sottoscritto digitalmente prima di essere inviato ai sensi dei commi successivi: è possibile apporre la Firma Digitale in tutti i punti in cui è richiesta ovvero sottoscrivere l'intero file; in tal caso la firma si intenderà comunque apposta in calce alla Domanda e in calce ai singoli allegati.
5. La presentazione della richiesta di Contributo deve essere effettuata inviando via PEC, all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it a partire dalle ore 12:00 del 10 ottobre 2017 la seguente documentazione:
 - Domanda (file autocomposto dal sistema GeCoWEB - modello Documento 1 dell'Allegato B);
 - Dichiarazione di Assolvimento dell'imposta di bollo (autocomposta dal sistema GeCoWEB e completata secondo le indicazioni di cui al successivo comma 10 – modello Documento 2 dell'Allegato B);
 - Dichiarazione relativa al conflitto di interesse, ove necessario (modello Documento 3 dell'Allegato B).
6. Ai fini dell'assegnazione delle risorse si terrà conto dell'ordine cronologico di invio della PEC di cui al precedente comma 5. Nell'oggetto della PEC deve essere tassativamente indicata la dicitura *"Contributi a valere sul Fondo in favore dei lavoratori e delle imprese dell'indotto del settore dell'aeromobile – Domanda n."*, con il numero di protocollo attribuito dal sistema GeCoWEB.

7. Saranno accettate domande fino a concorrenza di un importo pari al doppio della dotazione complessiva (“overbooking”). La Regione si riserva di chiudere anticipatamente lo sportello qualora la dotazione risulti interamente assegnata.
8. Non saranno ritenute ammissibili, né sanabili, le richieste:
 - inviate prima dei termini indicati nel presente Avviso, al precedente comma 5, o con modalità diverse da quella in esso indicate;
 - prive della Domanda – Documento I
 - il cui Formulario disponibile nella piattaforma GeCoWEB non sia stato affatto compilato;
 - il cui Formulario disponibile nella piattaforma GeCoWEB sia stato compilato solo parzialmente, nel caso in cui le parti mancanti siano relative al progetto imprenditoriale, al Piano Occupazionale e al quadro di spesa;
 - la cui Domanda – Documento I non sia sottoscritta dal Richiedente con Firma Digitale.
9. Qualora il Richiedente abbia finalizzato, volutamente o erroneamente, più richieste mediante il sistema GeCoWEB, sarà preso in considerazione unicamente il contenuto della richiesta il cui protocollo corrisponda alla Domanda inviata a mezzo PEC. Qualora risulti più di una Domanda inviata a mezzo PEC, sarà considerata valida la prima in ordine cronologico, inviata entro i termini, anche a fronte di diversa esplicita indicazione da parte del Richiedente.
10. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00 da applicare alla Dichiarazione di assolvimento dell’imposta di bollo contenuta nel file generato dal sistema GeCoWEB. Tale Dichiarazione deve essere sottoscritta con Firma Digitale e allegata alla PEC di invio della Domanda dopo aver provveduto ad annullare la marca da bollo. Il Richiedente deve conservare l’originale della dichiarazione con la marca da bollo annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell’avvenuto utilizzo ed annullamento.
11. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
12. Il Richiedente, pena la revoca, assume l’impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la Data di Concessione di cui all’art. 8, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 8 – Istruttoria e valutazione delle richieste, Concessione del Contributo

1. L’iter procedimentale della richiesta di contributo seguirà la procedura “a sportello”, ovvero nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione delle richieste, da intendersi come orario e data di invio della PEC contenente la Domanda e gli altri documenti previsti, e si articola nelle seguenti fasi:
 - a. istruttoria;
 - b. valutazione;
 - c. concessione del Contributo.
2. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione integrativa, ai sensi dell’art. 6 della Legge n. 241 del 1990 e dell’art. 71 del DPR n. 445 del 2000. Il termine per l’invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Non potranno in nessun caso essere richieste integrazioni in relazione ai casi di cui all’art. 7 comma 8.

Istruttoria

3. Lazio Innova, entro 60 giorni dal ricevimento della PEC di cui all’art. 7, comma 5, fermo restando il rispetto dell’ordine cronologico di invio della stessa, effettua l’istruttoria a supporto delle valutazioni che sono espresse da apposita «**Commissione di Valutazione**» o «**Commissione**». La Commissione è nominata dal Direttore della Direzione Regionale Lavoro ed è così composta: il Direttore Regionale stesso, che la presiede, o suo delegato, e due componenti designati dal Direttore Generale di Lazio Innova

4. Nell'istruttoria è data evidenza di:
 - a. verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - b. verifica della completezza della richiesta;
 - c. verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente;
 - d. descrizione del progetto imprenditoriale;
 - e. descrizione del Piano Occupazionale con indicazione del numero di lavoratori che si prevede di stabilizzare e/o assumere e verifica della provenienza di questi ultimi dall'indotto dell'aeromobile;
 - f. analisi delle voci di spesa al fine di:
 - confermarne l'ammissibilità rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
 - consentire alla Commissione di valutarne la pertinenza e congruità.
5. Saranno effettuate, verifiche d'ufficio dei requisiti di ammissibilità.
6. Lazio Innova prima della conclusione dell'istruttoria formale di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445 del 28 dicembre 2000. Le richieste che risultino non ammissibili saranno oggetto di una specifica comunicazione da parte di Lazio Innova al soggetto Richiedente, ai sensi dell'articolo 10 – bis della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. Decorso i termini per eventuali controdeduzioni da parte del Richiedente, Lazio Innova fornisce gli esiti della verifica a campione alla Direzione Regionale Lavoro che con proprio atto amministrativo pubblica l'elenco delle richieste non ammissibili con indicazione della motivazione.
7. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione della fase di istruttoria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse, salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore. Decorso tale termine le verifiche e le analisi sono effettuate sulla base della documentazione disponibile. Non potranno in nessun caso essere oggetto di richiesta di integrazione i documenti previsti come obbligatori dall'Avviso ai sensi dell'articolo 8 comma 2.
8. Le richieste di integrazione documentale da parte di Lazio Innova ai sensi del precedente comma 7 producono l'effetto di interruzione del termine di completamento dell'istruttoria di cui al precedente comma 3, il quale ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.
9. Lazio Innova si riserva, d'intesa con la Direzione Regionale Lavoro, un ulteriore termine non superiore a 30 giorni rispetto a quanto indicato al precedente comma 3 qualora l'elevata quantità delle domande pervenute non permettano il rispetto dei tempi indicati nel presente Avviso.
10. In caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente comma 4, lettere a), b) e c), le richieste ritenute non ammissibili saranno oggetto di specifica comunicazione, da parte di Lazio Innova all'Impresa Richiedente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, e quindi poste all'attenzione della Commissione di Valutazione, accompagnate dalle eventuali osservazioni presentate dal Richiedente e analizzate da Lazio Innova.

Valutazione

11. Lazio Innova presenta settimanalmente le richieste che hanno completato l'istruttoria formale alla Commissione di Valutazione che, dopo aver preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata da Lazio Innova, verificherà la coerenza del progetto imprenditoriale e del Piano Occupazionale con gli obiettivi e le finalità dell'Avviso, verificando l'ammissibilità e valutando la congruità delle Spese Ammissibili. In esito ai lavori della Commissione, che saranno completati entro i successivi 15 giorni, saranno definiti i progetti imprenditoriali ammessi e quelli non ammessi.
12. I progetti ammessi saranno finanziati, in ordine cronologico di presentazione della richiesta (data di invio della PEC), fino al raggiungimento della dotazione finanziaria dell'Avviso di cui all'art. 1 comma 4. In caso di esaurimento di tale dotazione, i progetti, seppur ammessi, risulteranno non finanziabili.

Su tutti i progetti ammessi e finanziabili risultanti dai verbali della Commissione di Valutazione Lazio Innova effettua la verifica puntuale del possesso dei requisiti di ammissibilità formale previsti dall'Avviso, ad eccezione delle verifiche riferite alla Disciplina Antimafia e all'assenza di condanne che dovranno essere

effettuate successivamente all'adozione delle determinazioni regionali di concessione e prima della sottoscrizione dell'Atto di impegno.

13. Lazio Innova richiederà ai Beneficiari, con riferimento ai soli progetti ammessi e finanziabili, di inviare la documentazione necessaria alla verifica del rispetto del De Minimis, secondo i modelli in allegato A all'Avviso, che saranno resi disponibili in formato editabile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata al presente Avviso.
14. Effettuate le necessarie verifiche entro i successivi 10 giorni, Lazio Innova ne comunicherà gli esiti alla Direzione regionale Lavoro per l'assunzione del provvedimento amministrativo di concessione del Contributo.

Concessione

15. La determinazione della Direzione Regionale Lavoro di approvazione degli esiti del procedimento amministrativo di Concessione dell'Aiuto sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio («Data di Concessione») e sul sito www.lazioinnova.it.
16. I Richiedenti le cui richieste siano ritenute non ammissibili potranno ricorrere al TAR avverso la Determinazione regionale di cui al precedente comma 12, entro 60 giorni dalla Data di Concessione, o al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla Data di Concessione.

Articolo 9 – Atto di impegno ed erogazione del Contributo

1. Lazio Innova dopo la pubblicazione del provvedimento di Concessione, invia a mezzo PEC la Comunicazione di Concessione ai Beneficiari invitandoli a presentare la documentazione eventualmente necessaria alla verifica del possesso dei requisiti relativi all'assenza di condanne di cui all'art. 4 comma 1 lettera g e, ove applicabile, al rispetto della Disciplina Antimafia. Effettuate le necessarie verifiche, Lazio Innova invia l'Atto di Impegno al Beneficiario a mezzo PEC.
2. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro i 30 giorni successivi con le modalità indicate nella lettera di invito, allegando quanto in essa richiesto.
3. Qualora i Beneficiari non rispettino i suddetti termini e modalità ovvero abbiano perso o non abbiano acquisito i requisiti previsti nell'Articolo 3 del presente Avviso, saranno considerati rinunciatari, e Lazio Innova procederà a darne comunicazione alla Direzione Regionale Lavoro per le conseguenti determinazioni di revoca dell'Aiuto concesso.
4. Il Contributo sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:
 - a. erogazione con stato di avanzamento lavori (SAL):
 - acconto del 40% del contributo concesso se garantito da fidejussione bancaria o assicurativa,
 - erogazione a SAL in misura pari al 50% del contributo concesso, a fronte della rendicontazione di Spese Effettivamente Sostenute in misura pari ad almeno il 50% del piano di investimenti ammesso e a condizione che siano già raggiunti gli obiettivi del Piano Occupazionale,
 - svincolo della fidejussione, a fronte della rendicontazione dell'intero piano di investimenti e delle Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, sempre a condizione che siano rispettati gli obiettivi del Piano Occupazionale;
 - b. erogazione in unica soluzione
 - erogazione pari al 90% del contributo concesso a fronte della rendicontazione dell'intero piano di investimenti e delle Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione e a condizione che siano già raggiunti gli obiettivi del Piano Occupazionale.

In entrambe le modalità, l'erogazione dell'ultima tranche, pari al 10% del contributo concesso, avverrà previa verifica del rispetto degli obiettivi del Piano Occupazionale ed in particolare della permanenza in occupazione dei lavoratori assunti/stabilizzati, alla scadenza di 24 mesi dalla presentazione della rendicontazione di saldo del progetto di investimento.

5. Le richieste di SAL, di saldo e di erogazione dell'ultima tranche, devono essere corredate dalla rendicontazione, trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo guidato da compilazione e di inoltro GeCoWEB. Le richieste e la documentazione di rendicontazione, ove non diversamente previsto devono essere sottoscritte mediante Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Beneficiario. La documentazione di rendicontazione è così composta:
 - a. le Dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti, ove previsto con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Beneficiario;
 - b. le evidenze documentali riguardanti rispetto degli obiettivi del Piano Occupazionale;
 - c. (SAL e saldo) il prospetto riepilogativo delle spese, corredato della documentazione contabile e documentazione tecnica coerente con le previsioni di cui all'art. 6;
6. Qualora il Beneficiario non presenti la richiesta di saldo e di erogazione dell'ultima tranche, corredata dalla relativa documentazione di rendicontazione entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova provvede a comunicare via PEC l'avvio del procedimento di revoca dell'Aiuto al Beneficiario, concedendo un termine ultimo di 30 giorni per provvedere. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della richiesta e della rendicontazione di saldo fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema GeCoWEB.
7. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla regolarizzazione della rendicontazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è effettuata sulla base della documentazione disponibile. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria, Lazio Innova provvede all'erogazione dando comunicazione degli estremi del pagamento al Beneficiario.
8. Con riferimento verifica del rispetto degli obiettivi del Piano Occupazionale si precisa quanto segue:
 - a. in caso di dimissioni volontarie, licenziamento per giusta causa e licenziamento per giustificato motivo soggettivo dei lavoratori assunti/stabilizzati nei 24 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione di cui al comma 4 dell'articolo 9, la Regione provvede a rimodulare il contributo concesso, salvo il caso in cui il Richiedente abbia provveduto entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro a sostituire tale lavoratore con un altro avente i medesimi requisiti di cui all'art. 3, comma 2, lettere a) e b), e abbia comunicato tale sostituzione a Lazio Innova;
 - b. in caso di pensionamento o dimissioni per giusta causa, la Regione si riserva di revocare il contributo per intero, salvo il caso in cui il Richiedente abbia provveduto entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro a sostituire tale lavoratore con un altro avente i medesimi requisiti e abbia comunicato tale sostituzione a Lazio Innova;
9. Con riferimento al mantenimento della Sede Operativa in cui realizzare gli investimenti oggetto del contributo di cui all'art. 4, comma 4, e di cui all'art. 6 comma 5 si precisa che è consentito sostituirla con un'altra avente le medesime caratteristiche in cui realizzare tali investimenti o trasferire quelli già realizzati, sempre qualora ciò non rappresenti un motivo di revoca ai sensi dell'art. 5 comma 3 ma il Beneficiario ha l'obbligo di comunicare tale modifica a Lazio Innova entro il termine massimo di 30 giorni da tale sostituzione, al fine di consentire i controlli di cui al comma 2 dell'art. 10.
10. Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del Progetto ad un soggetto giuridico terzo ("operazioni societarie e subentro"), intercorse prima dell'erogazione dell'ultima tranche, gli Aiuti concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante a condizione che quest'ultimo:
 - a. presenti specifica richiesta di subentro; la domanda di modifica del Beneficiario deve essere presentata entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica;
 - b. possenga i requisiti previsti dal presente Avviso;
 - c. nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'attività svolta dal Beneficiario originario;

d. assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dal presente Avviso e dall'Atto di Impegno in capo al Beneficiario originario se richiesto in solido con il Beneficiario originario per quanto riguarda il rispetto del Piano Occupazionale.

Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della richiesta di Contributo e la Concessione, le domande di subentro non sono ammesse con conseguente decadenza della Richiesta di Contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento dell'Aiuto si debba procedere alla revoca totale o parziale del medesimo, il Beneficiario subentrante risponde anche delle somme erogate al Beneficiario originario.

L'Aiuto concesso e non erogato, dalla data di domanda di subentro o ove altrimenti noto l'evento di modifica a Lazio Innova, è interamente liquidato al Beneficiario subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

11. Se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo, il soggetto subentrante non acquista lo status di Beneficiario, ma resta obbligato al rispetto di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 4 del presente Avviso ed al rispetto del Piano Occupazionale se richiesto in solido con il Beneficiario originario.
12. La mancata presentazione della istanza di subentro entro i termini previsti impedisce la liberazione del Beneficiario originale.

Articolo 10 – Altri obblighi del Beneficiario e controlli, informativa ai sensi della Legge 241/90

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato nell'Avviso, sono tenuti a:
 - a. dare corso all'Avvio del Progetto in data successiva alla data di presentazione della richiesta di Contributo via PEC di cui al comma 5 dell'articolo 7;
 - b. comunicare i conti correnti utilizzati e dedicati per le movimentazioni finanziarie inerenti il Progetto in conformità alla Disciplina Tracciabilità Flussi Finanziari;
 - c. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative nel sistema contabile del Beneficiario;
 - d. conservare presso i propri uffici, la documentazione riguardante l'operazione per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
 - e. mantenere la Sede Operativa nel territorio regionale del Lazio ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 per almeno i 3 (tre) anni successivi all'erogazione del saldo;
 - f. comunicare, eventuali variazioni sopravvenute dal momento della presentazione della domanda di Sovvenzione che modifichino il Progetto rispetto ai dati comunicati in fase di presentazione della domanda anche rispetto ad aggiornamenti di Dichiarazioni nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di erogazione della Sovvenzione eventualmente concessa, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le Dichiarazioni rese, con riferimento ad elementi tali da modificare i requisiti e gli elementi di valutazione in relazione alla concessione ed erogazione del Contributo;
 - g. comunicare la sostituzione di un lavoratore come stabilito all'art. 9 comma 8;
 - h. comunicare le modifiche della Sede Operativa come stabilito all'art. 9 comma 9;
 - i. comunicare l'eventuale rinuncia o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Progetto;

- j. far fronte a qualunque ulteriore onere anche ulteriore o imprevisto, necessario alla realizzazione del Progetto.
2. I Beneficiari inoltre acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei Progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
- a. le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute;
 - b. i prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti;
 - c. la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Beneficiario;
 - d. la spesa dichiarata dal Beneficiario è conforme al diritto applicabile e alle condizioni per il sostegno del Progetto;
 - e. rispetto degli obblighi di informazione del sostegno ricevuto di cui ai successivi commi 4 ss. del presente Articolo;
 - f. consenso alla pubblicazione sul sito di Lazio Innova e della Regione Lazio delle informazioni di cui ai successivi commi 4 e seguenti del presente articolo;
 - g. rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 5 comma 6.
3. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca della Concessione e recupero del Contributo eventualmente erogato.

Obblighi di informazione e pubblicità

- 4. I Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi, dell'importo dell'Aiuto concesso, della descrizione sintetica del progetto sovvenzionato inserita nel Formulario nonché l'indirizzo del sito internet fornito dal Beneficiario in sede di richiesta, come previsto dalla Disciplina Trasparenza.
- 5. La descrizione sintetica del progetto sovvenzionato, richiesta dall'art. 27 del D.lgs. 33/2013, è effettuata mediante un link all'indirizzo internet fornito dal Beneficiario in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare, come stabilito al precedente comma 4, la descrizione sintetica appositamente inserita dal Richiedente nel Formulario on-line.
- 6. Qualora richiesto da Lazio Innova, i Beneficiari trasmettono una sintesi del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati dell'Avviso.

Protezione dei dati personali

- 7. Ai sensi della Disciplina Privacy il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione al presente Avviso avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
- 8. L'Informativa sul trattamento dei dati personali prevista dalla Disciplina Privacy è contenuta nell'Allegato C al presente Avviso e l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento dei dati in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica incentivi@pec.lazioinnova.it.

Articolo 11 – Rinuncia, annullamento, revoca, e restituzione del Contributo

- 1. Qualora il Beneficiario non abbia realizzato il progetto imprenditoriale o ne abbia realizzato solo una parte pregiudicandone l'organicità, la funzionalità e il risultato, e comunque in tutti i casi in cui le risorse erogate siano state utilizzate, anche parzialmente, per finalità diverse da quelle cui erano destinate, Lazio Innova

provvede a comunicare al Beneficiario, l'avvio del procedimento di revoca dell'Aiuto. Considerata la finalità prevalentemente occupazionale del Progetto imprenditoriale, non costituiscono causa di revoca modifiche eventualmente apportate alle voci di spesa inizialmente previste nel piano di investimenti, fermo restando quanto previsto all'art. 5, commi 2 e 3 e all'art. 6 per i requisiti di ammissibilità delle Spese, in particolare che le Spese Effettivamente Sostenute rimangano strettamente strumentali all'attività dell'Impresa e a prezzi di mercato, e fermo restando il limite per le spese di consulenza ivi previsto al comma 3. In sede di rendicontazione dovrà essere comunque data evidenza delle modifiche rispetto al piano di investimenti iniziale.

2. L'eventuale rinuncia all'Aiuto da parte del Beneficiario non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'articolo 7 della L. 241/90.
3. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di Concessione dell'Aiuto sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dalla Direzione Regionale Lavoro e, se del caso, per il recupero delle somme erogate, anche ricorrendo alla riscossione coattiva, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - a. mancato possesso, acquisizione o mantenimento dei requisiti previsti per i Destinatari di cui all'art. 3;
 - b. mancata realizzazione del progetto come approvato ed in particolare nei casi previsti dall'art. 5, commi 2 e 3 ovvero: (i) mancato raggiungimento delle Spese Effettivamente Sostenute a saldo, entro 12 mesi dalla data di Concessione dell'Aiuto, per un ammontare almeno pari almeno al 80% delle Spese Ammesse, oppure (ii) mancato rispetto degli obiettivi del Piano Occupazionale almeno nella misura dell'80% di quanto approvato;
 - c. inesistenza, chiusura o trasferimento della Sede Operativa di cui al comma 4 dell'art. 3, incluso il caso in cui il possesso non risulti da idoneo Titolo di Disponibilità ovvero il Beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale e fermo restando quanto consentito dall'art. 9 comma 9 in materia di trasferimenti;
 - d. mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno entro 30 giorni successivi la Comunicazione di Concessione del contributo come previsto all'art. 9, comma 2;
 - e. interruzione anticipata del rapporto di lavoro di cui all'art. 9 comma 8, lettera b);
 - f. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero o incompleti, per fatti insanabili imputabili al Beneficiario (commi 1 e 2 dell'art. 10);
 - g. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Beneficiario dal presente Avviso o dall'Atto d'Impegno;
 - h. irregolarità amministrative o contabili che si configurino come violazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
 - i. verificarsi di altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico.
4. La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire gli importi già erogati e revocati.
5. La Regione si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 123/98.
6. Qualora siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 12 - Diritto di accesso, reclami e disposizioni finali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile per le attività è il Direttore pro tempore di Lazio Innova S.p.A. o suo delegato. Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è la Direzione regionale Lavoro. I rispettivi nominativi sono pubblicati sui siti web www.lazioinnova.it e www.regione.lazio.it.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
4. Qualsiasi informazione relativa all'Avviso Pubblico e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: info@lazioinnova.it e infobandiimprese@lazioinnova.it o al seguente numero telefonico 800989796.
5. La Regione Lazio si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di Sovvenzione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURL le modifiche intervenute e comunica le modalità di integrazione delle richieste.
6. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nei "Riferimenti normativi" (Appendice n. 2) nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Normativa e soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo

1. **«Aiuto»:** qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ivi compresi gli aiuti De Minimis.
2. **«Avviso»:** il presente documento che invita a presentare Progetti da selezionare per la concessione di contributi a fondo perduto a valere sul “Fondo in favore dei lavoratori e delle imprese dell'indotto del settore dell'aeromobile”. L'Avviso disciplina il procedimento amministrativo per l'accesso, la concessione e l'erogazione delle Sovvenzioni.
3. **«Contributo»:** L'Aiuto concesso a valere sull'Avviso sotto forma di contributo a fondo perduto.
4. **«De Minimis»:** il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “De Minimis” che stabilisce, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica in termini di ESL, non può superare Euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (in caso di Impresa Unica operante nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi tale soglia è ridotta a Euro 100.000).
5. **«Disciplina Anticorruzione»:** Legge n. 190 del 6 novembre 2012, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii..
6. **«Disciplina Flussi Finanziari»:** L. n. 136/2010, modificata dal D.L. 187/2010, convertita con L. n. 217/2010 disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
7. **«Disciplina Privacy»:** D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii..
8. **«Disciplina Trasparenza»:** D.Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. e art. 20 della L.R. 16 del 1996.
9. **«Legge Fallimentare»:** Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii..
10. **«Reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:**
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Soggetti Destinatari, Richiedenti e Beneficiari

11. «**Beneficiario**»: l'Impresa, compresi i Liberi Professionisti, a cui è concessa il Contributo previsto dall'Avviso.
12. «**Destinatari**»: le fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari, in quanto in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.
13. «**Impresa**»: ai sensi dell'art. 1 dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
14. «**Impresa Autonoma**»: qualsiasi Impresa non classificata come Impresa Collegata o come Impresa Associata ai sensi dell'Allegato I al RGE.
15. «**Impresa Unica**»: l'insieme di Imprese, come definito all'art. 2 (2) del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
- a. un'Impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Impresa;
 - b. un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
 - c. un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d. un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le Imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre Imprese, sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.
16. «**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare il Richiedente o il Beneficiario nei rapporti con i terzi. Nel caso dei Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria è il Libero Professionista stesso. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese Italiano è la o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale.
17. «**Libero Professionista**»: soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Avviso per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti a partire dal rispetto dei parametri dimensionali di PMI.
18. «**Parti Correlate**»: ai fini del presente Avviso si intendono parti correlate con l'Impresa Beneficiaria:
- a. qualunque Impresa che risulti Impresa Unica con l'Impresa Beneficiaria ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
 - b. le persone fisiche che siano:
 - i. Legale Rappresentante, amministratore o socio del Richiedente o Beneficiario;
 - ii. il coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del Legale rappresentante, o amministratore o socio controllante del Richiedente o Beneficiario;
 - iii. nonché qualunque Impresa che abbia tra i loro soci o titolari o amministratori, che siano persone fisiche che ricadono nei casi di cui sopra.
19. «**Registro delle Imprese**»: il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.
20. «**Richiedente**»: il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede l'Aiuto previsto dall'Avviso.

21. **«Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:** sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) per adattarli alla varietà di circostanze concrete, in relazione ai quali sarà verificato il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 10. A titolo esemplificativo si indicano:
- a. il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente è un Libero Professionista;
 - b. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
 - c. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in nome collettivo (S.N.C.);
 - d. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
 - e. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;
 - f. le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da c) a e) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
 - g. il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui la Sovvenzione è destinata o comunque riferibile, per gli Enti pubblici e per gli altri Enti che non rientrano nei casi di cui alle lettere da a) a e).

Procedure

22. **«Atto di Impegno»:** documento che regola i rapporti fra Lazio Innova e il Beneficiario; l'Atto di Impegno contiene almeno i seguenti elementi:
- a. le condizioni per il finanziamento relative al Progetto, compresi i requisiti specifici;
 - b. il piano finanziario;
 - c. il termine per il completamento del Progetto;
 - d. gli obblighi e i vincoli in capo al Beneficiario previsti nell'Avviso, nonché eventuali ulteriori condizioni specifiche.
23. **«Comunicazione della Concessione»:** comunicazione con cui Lazio Innova informa tramite PEC il Beneficiario dell'avvenuta Concessione della Sovvenzione.
24. **«Concessione»:** l'atto amministrativo di concessione al Beneficiario dell'Aiuto previsto dall'Avviso, assunto dalla competente Direzione regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL). Per **«Data di Concessione»** si intende tale data di pubblicazione.
25. **«Dichiarazioni»:** Dichiarazioni da inviare via PEC in sede di presentazione della richiesta, da redigersi in conformità con i modelli di cui all'Allegato A al presente Avviso e resi disponibili sul sito www.lazioinnova.it, da sottoscrivere con Firma Digitale, ed inviare con le modalità previste nel presente Avviso.
26. **«Domanda»:** modulo di richiesta di accesso all'agevolazione, che sarà autocomposto dal sistema GeCoWEB dopo la finalizzazione del Formulario, in conformità al modello di cui all'Allegato A al presente Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale e presentare con le modalità indicate nel presente Avviso.

27. **«Fideiussione»:** fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data massima consentita per la presentazione della rendicontazione a saldo, oppure con rinnovo automatico che consenta di coprire tale periodo, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.
28. **«Firma Digitale»:** la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell'Amministrazione Digitale” - e relative norme tecniche).
29. **«Formulario»:** modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e/o della richiesta di Contributo. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema GeCoWEB.
30. **«GeCoWEB»:** la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le Imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it, cliccando sul simbolo del geco presente sulla home page, oppure all'indirizzo <https://gecoweb.lazioinnova.it/>. Il sistema permette l'accreditamento per le Imprese attraverso la smart-card o token USB rilasciata dalle CCIAA e per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese Italiano attraverso la procedura di registrazione che consentirà di avere le credenziali di accesso alla piattaforma. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/gecoweb/>.
31. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiano è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 il D.L. 185/08, convertito nella L. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornita dal Richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Progetto, attività, spese ammissibili

32. **«Sede Operativa»:** l'unità locale operativa sul territorio della regione Lazio, censita nel Registro delle Imprese Italiano, in cui l'Impresa svolga l'attività produttiva o di erogazione di servizi relativa al Progetto; in caso di Liberi Professionisti, si fa riferimento al domicilio professionale risultante dal modello dell'Agenzia delle Entrate “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA”.
33. **«Spesa Effettivamente Sostenuta»:** la Spesa Ammissibile sostenuta dal Beneficiario, inerente al Progetto ritenuto ammissibile e correttamente rendicontata, giustificata da fattura o documento contabile equivalente («Titolo di Spesa») ad esso intestato che risulti interamente pagato da parte del Beneficiario a mezzo bonifico bancario, ricevuta bancaria, RID, SDD (Sepa Direct Debit) nonché, solo nei casi espressamente previsti, con carta di credito/bancomat intestata al Beneficiario con delega al legale rappresentante o altro dipendente dell'Impresa e relativo addebito bancario.
34. **«Spese Ammesse»:** voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione, sulle quali è calcolato l'Aiuto concesso.
35. **«Spese Ammissibili»:** voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede il Contributo e che siano coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.
36. **«Titolo di disponibilità»:** qualsiasi titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro; è inoltre considerato titolo idoneo

l'Autorizzazione alla Delocalizzazione Temporanea concessa dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio ai sensi dell'Ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19/12/2016.

Comunitari

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Nazionali

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ss.mm.ii.;
- D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle Imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 22 del 4 marzo 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D. Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n.183".
- D.Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Regionali

- Legge Regionale n. 25 del 20 novembre 2011 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e ss.mm.ii.
- Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, , e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016 - Legge di stabilità regionale 2017;
- Legge Regionale n. 18 del 31 dicembre 2016 – "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019"
- Legge Regionale n. 31 del 24 dicembre 2008 – "Misure straordinarie in favore dei lavoratori e dell'indotto, coinvolti dalla crisi aziendale del gruppo Alitalia"
- Legge Regionale n. 12 del 10 agosto 2016 – "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione"
- Regolamento Regionale n. I del 6 settembre 2002, denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;